

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 14 (1944-1945)
Heft: 3

Artikel: Lavori d'intaglio di Vitale C. Ganzoni
Autor: A.M.Z.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-14778>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Lavori d'intaglio

di Vitale C. Ganzoni

Chi si svaga in un modo e chi nell'altro: Vitale G. Ganzoni, di Promontogno, maestro in Bivio, dedica le ore d'ozio e le vacanze promontognesi alla pittura e all'intaglio nel legno.

A dipingere cominciò quando era ancora alla Normale cantonale. Là ebbe il maestro di disegno che lo introdusse nell'arte dell'acquarello. In allora la Pro Grigioni gli affidò il compito di darle un progetto di « diploma » di socio onorario. Il progetto non riuscì un'opera d'arte, ma piacque — e il sodalizio — onorate i giovani! — lo incaricò dell'esecuzione di una diecina di copie del « diploma » — si offre quanto si può: la PGI non poteva offrire molto, ma era al tempo quando ancora si pregiava l'atto —.

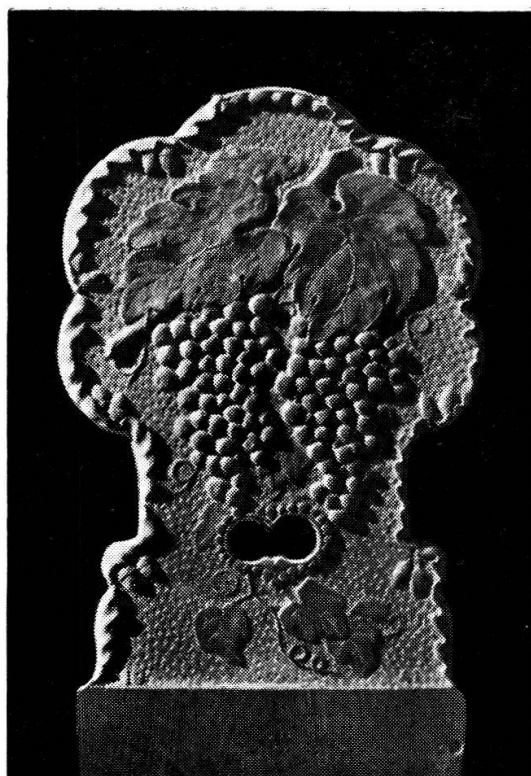
Chiamato maestro nel comunello sursettese, il Ganzoni trovò il tempo che concede lo svago: i suoi acquarelli acquistarono via via in lucentezza e in leggerezza, tanto che nel 1942 poté presentarsi all'Esposizione d'arte grigione a Zurigo, senza sfigurare. Da poco si è dato anche al dipinto a olio. Nel bel mezzo dello stallo grigionitaliano alla Fiera di Lugano dell'ottobre scorso campeggiava una sua ariosa « Veduta della Bregaglia » di effetto piacevole. Alla mostra non aveva però partecipato quale pittore ma quale intagliatore.

Quando e come si facesse anche intagliatore, non sappiamo. Ma sappiamo che le serate invernali sono lunghe nell'alta montagna e lungo è l'inverno, che chi non si sente ognora di conversare e di leggere, ricorre facilmente al coltello per decorare il bastone, la pipa, lo sgabello. E il Ganzoni si mise a decorare sgabelli. I primi sgabelli li portò in pubblico nel 1941, per la lotteria dell'EAGI: due dorsi, in noce, dall'orlo dentellato, ornati di foglie di vigna e di grappoli d'uva rilevati sapientemente e finemente, impostati sull'effetto di luce ed ombre, concepiti più con l'occhio del pittore che con quello dello scultore. E troppo pieno il « quadro », come troppo irrequieta la « cornice ».

Gli sgabelli ebbero successo e portarono al Ganzoni le prime ordinazioni, dandogli l'incitamento e la possibilità di affermare le sue forti qualità di artista decoratore.

Nel breve corso di tre anni egli ha fatto molto cammino, come appare dagli stemmi qua riprodotti: la punteggiatura dello sfondo e l'ornamento dell'orlo si perdono; il disegno acquista in rilievo e in compattezza; l'arme spicca ognora più nitida e precisa nel profilo, mentre lo svolazzo ognora più ricco divaga fantasioso e arioso, come in « Salvioni », o s'addensa compatto e sapientemente intrecciato, come in « Zellveger ».

Z.



1940



1942



1943

V. C. GANZONI, Lavori d'intaglio.



1944



1944



1944

V. C. GANZONI, Lavori d'intaglio.